

nese (1) dove rimase 13 giorni, poi andò per una settimana a Fiera, presso Treviso (2), dove in quella stagione, come è adesso, si tenevano le fiere con feste popolari: « perhò avendo lassato a Venezia chi dovesse investigar le nove che oc- » correva, perchè a la ritornata potessi scriverle (3) ».

Poco sollievo ricavò dal riposo e dalla breve villeggiatura, perchè appena ritornato a Venezia si ammalò e per parecchi mesi, con alternative di miglioramenti e peggioramenti, senza però trascurare i suoi *Diarii*. Ma anche in questo tempo soffrì nuove mortificazioni. Proposto a membro della Quarantia non riuscì, dice, perchè volevano farlo ancora dei Pregadi, « ma la fortuna mi è » contraria (4) »; invece fu proposto, contro la sua volontà a podestà e capitano in Capodistria, « et fui mal trattato (5) », sichè poi rifiutò anche la proposta per savio di Terraferma (6), e non riuscì neppure provveditore alle Biade perchè trovavasi ammalato in casa (7).

Quasi tutto l'anno 1522, « per dispositione dei cieli et per li mei peccati sono » stato amalato, infermo et in leto, con non piccolo pericolo della vita mia, in » mano di vari phisici et cirogici con grandissima spesa (8) ». Solo il 2 di marzo del 1523 ritornò in Gran Consiglio, dove da più mesi non era mai stato, e vi ebbe grandissima accoglienza (9).

Per la malattia dalla quale fu colpito, e più per le contrarietà incontrate nelle sue aspirazioni, aveva divisato di abbandonare la vita pubblica e di sospendere anche le sue effemeridi; ma non seppe acconciarsi a tale proponimento.

Riportiamo le stesse sue parole (10): « ... Et volendo poner fine (alla sua storia) » per doi rispetti, l'uno perchè la età mi carga assai (11), l'altro perchè havendomi tanto » afatichato, credendo meritar premio, si non di stipendio pubblico, come altri » hanno e nulla scrivono (12), almeno di qualche honor ne la mia Patria per mi » tanto exaltata et sublimata a eterna memoria, et si non più honorato di quello » che già alcuni anni son stato, almeno non pezorato, come per mia cativa sorte

(1) *Diarii* 3 ottobre 1321, XXXII, 9.

(2) *Ibid.*, 28 ottobre 1321, XXXII, 68.

(3) *Ibidem*.

(4) *Diarii* XXXII, 191, novembre 30 1521.

(5) *Ibid.*, p. 251, dicembre 15 1521.

(6) *Ibid.*, 305.

(7) *Ibid.* 415.

(8) *Diarii* XXIV, 5.

(9) *Ibid.*, p. 7: « dove avi grandissima streta di brigata si alegroe con mi », 2 marzo 1523.

(10) *Diarii*, XXXIII, 5, 1522 1 marzo.

(11) Aveva 56 anni.

(12) Chiara allusione allo storiografo della Repubblica Andrea Navagero.